

# AGENT PRO<sup>®</sup>



**PER UN MASSETTO RETANOL<sup>®</sup> SENZA GIUNTI.**

PER POSATORI QUALIFICATI

**PCT** **ITALIA**

# SCHEMA TECNICA AGENT PRO®

## PER RIDURRE ULTERIORMENTE IL RITIRO IGROMETRICO DEL MASSETTO RETANOL®.

L'acqua contenuta nei capillari della matrice cementizia rimane la causa principale del ritiro igrometrico del massetto cementizio. Il prodotto in polvere Agent Pro® riduce la tensione periferica delle molecole d'acqua contenute nei pori capillari del massetto Retanol® già caratterizzato da un ritiro ridotto, e riduce di conseguenza in modo significativo il ritiro igrometrico e fenomeni di deformazione e imbarcamento. Agent Pro® è formulato per consentire la realizzazione di un massetto Retanol® con un ritiro igrometrico di massimo 0,2mm/m. Grazie ad Agent Pro®, il posatore qualificato può realizzare un massetto ad alte prestazioni con una superficie continua fino a 500m<sup>2</sup> senza giunti di dilatazione e giunti di contrazione.

### 1. CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Il massetto cementizio Retanol® additivato con Agent Pro® soddisfa il requisito SW1 secondo la norma DIN 18560-1 che definisce i parametri del ritiro igrometrico. Agent Pro® è adatto alla realizzazione di massetti Retanol® galleggianti, radianti e su strato di separazione classificato da CT-C30-F6 a CT-C60-F10. Il prodotto Agent Pro® non altera la prestazione meccanica, la lavorabilità o la tempistica d'asciugatura del massetto Retanol®.

#### DATI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO

Colore	bianco	Temperatura di applicazione	> + 5 °C
Consistenza	polvere	Conservazione	> + 0°C al riparo da irradiazione solare diretta, fino a 12 mesi
Densità (a +20 °C)	0,883 kg/dm <sup>3</sup>	Confezione	sacchi da 15 kg

### 2. CARATTERISTICHE DEL MASSETTO REALIZZATO CON AGENT PRO®

- Fino a 500m<sup>2</sup> senza giunti di dilatazione e senza giunti di contrazione nel caso di massetto galleggiante o su strato di separazione.
- Fino a 250m<sup>2</sup> senza giunti di dilatazione e senza giunti di contrazione nel caso di massetto radiante.
- Pressoché zero deformazioni.
- Pressoché zero imbarcamenti.

### 3. MATERIE PRIME

Legante: utilizzare cementi di categoria Portland al calcare con classe di resistenza 32,5N / 32,5R / 42,5N conformi alla norma UNI EN 197 e alla lista cementi di PCT. Al di sotto dei +18 C° è possibile valutare l'utilizzo della classe 42,5R. Aggregati: utilizzare sabbia lavata per massetti con curva granulometrica A/B 0 - 6 mm o A/B 0- 8 mm secondo la normativa UNI EN 12620.

### 4. CORRETTO UTILIZZO

È importante che la posa del massetto venga eseguita evitando di cospargere zone ampie e di stendere fasce lunghe in modo che la malta fresca non vada già in presa. Prima e durante la posa è necessario adottare le consuete precauzioni per evitare che il massetto possa essiccare troppo rapidamente a causa di correnti d'aria o di luce solare diretta.

### 5. IMPASTO

## AGENT PRO®

PRODOTTO	CEMENTO A M <sup>3</sup>	ADDITIVO A M <sup>3</sup>	AGENT PRO® A M <sup>3</sup>
RETANOL® EKA PRO	250 kg	1.000 - 2.000 ml	7 kg
RETANOL® XTREME PRO	312 kg	2.000 ml	9 kg
RETANOL® XTHINN	312 kg	2.000 ml	9 kg
RETANOL® INDESTRA PRO	312 kg	2.000 ml	9 kg
RETANOL® INDESTRA PRO	375 kg	2.250 ml	11 kg

**La consistenza dell'impasto deve essere tra terra umida fino a leggermente plastica.**

**Non superare un valore acqua/cemento di 0,55.**

### 6. PROCEDURA

- Riempire la miscelatrice almeno a metà con sabbia.
- Aggiungere il quantitativo necessario di Agent Pro®.
- Aggiungere il quantitativo necessario di cemento.
- Aggiungere l'acqua d'impasto predisposta con il quantitativo di Retanol® necessario.
- Aggiungere la sabbia e l'acqua d'impasto rimanenti.
- Impastare per ca. due minuti.

### 7. CONDIZIONI CLIMATICHE DI CANTIERE

La realizzazione di massetti cementizi è vivamente sconsigliata a temperature inferiori ai + 5°C o superiori a + 28°C. Questa indicazione vale anche per i massetti realizzati con Agent Pro®. Proteggere le superfici appena realizzate da correnti d'aria, dall'esposizione diretta al sole e da sollecitazioni meccaniche e chimiche.

## 8. GIUNTI PERIMETRALI

Il giunto perimetrale va generalmente dimensionato con uno spessore  $\geq 8$  mm. Sugli angoli a spigolo vivo va prestata particolare cura nella posa evitando tensioni che potrebbero comprimere il giunto.

### 8.1 GIUNTI DI DILATAZIONE

Ove fosse previsto un cambio di pavimentazione in caso di un massetto radiante o in caso di un massetto soggetto a sollecitazione termica, è necessario predisporre un giunto di dilatazione per l'intera sezione trasversale del massetto. Per massetti radianti è inoltre da predisporre un giunto di dilatazione in caso di superfici con un rapporto dimensionale di 1:10 o superiore. Vanno in ogni caso rispettate le metrature massime prescritte nella tabella campiture.

### 8.2 GIUNTI DI LAVORAZIONE

Il giunto di lavorazione o giunto giornaliero va eseguito in forma pulita e rettilinea. Va eseguito come giunto di dilatazione per l'intera sezione trasversale del massetto. Vanno posizionati barrotti di ancoraggio ad una distanza massima di 30 cm nel terzo superiore della sezione. Per proteggere il giunto da un'essiccazione troppo veloce, una volta ultimato, va protetto tramite un foglio di nylon posizionato su tutta la lunghezza.

### 8.3 GIUNTI DI CONTRAZIONE

Il giunto di contrazione va realizzato in caso di un massetto galleggiante o un massetto desolidarizzato per superfici con un rapporto dimensionale a partire da un valore 1:10. Il giunto di contrazione va previsto inoltre alle soglie e va eseguito per campiture oltre alle metrature prescritte nella tabella campiture.

## 9. CICLO DI ACCENSIONE PER MASSETTI RADIANTI AGENT PRO®

Per il ciclo di accensione attenersi esclusivamente all'apposito verbale Agent Pro® scaricabile dal sito.

 Collegamento ipertestuale al verbale del ciclo di accensione: Agent Pro®

## 10. CAMPITURE

TIPOLOGIA MASSETTO	<b>AGENT PRO®</b> COMBINATO A RETANOL® EKA PRO	<b>AGENT PRO®</b> COMBINATO A RETANOL® XTREME PRO - XTHINN - INDESTRA PRO
	CAMPITURA MASSIMA SENZA GIUNTI DI DILATAZIONE E CONTRAZIONE	CAMPITURA MASSIMA SENZA GIUNTI DI DILATAZIONE E CONTRAZIONE
DESOLIDARIZZATO	400 m <sup>2</sup>	500 m <sup>2</sup>
GALLEGGIANTE	400 m <sup>2</sup>	500 m <sup>2</sup>
RADIANTE	200 m <sup>2</sup>	250 m <sup>2</sup>

**In ogni caso non superare un rapporto dimensionale di 1:10**

## 11. CONSIGLI PRATICI

Per la lisciatura si consiglia di usare lisciatrici monodisco. L'utilizzo di macchine lisciatrici con operatore a bordo (e/o lisciatrici a due dischi) è associata a rischi elevati per quanto riguarda la successiva qualità di finitura. Tra l'altro, potrebbe verificarsi una separazione dello strato corticale. Il tempismo nonché il corretto posizionamento delle pale di finitura, utilizzando lisciatrici ad elica, sono determinanti per una buona qualità e resistenza della superficie. Una lisciatura anticipata o pale messe in una posizione troppo ripida porterà inevitabilmente alla formazione di bolle e ad una separazione dello strato corticale. Quando si procede ad uno spolvero di indurenti al quarzo, vanno rispettate le specifiche e le istruzioni del produttore.

## 12. ISTRUZIONI AL PAVIMENTISTA PER LA MISURAZIONE DELL'UMIDITÀ CON IGROMETRO A CARBURO

1. Affinché nella misurazione non sia coinvolta l'umidità superficiale occorre innanzitutto asportare i primi 2 - 3 millimetri di massetto.
2. Prelevare il campione di massetto in modo che sia rappresentativo di tutto il suo spessore.
3. Inserire il campione frantumato ed accuratamente pesato (50 g) e le sfere d'acciaio nella bombola a pressione. Quindi inclinare la bombola ed inserirvi delicatamente una fiala di carburo di calcio.
4. Chiudere la bombola a pressione ed eseguire movimenti circolari ed orizzontali per 2 minuti. Attendere 3 minuti e ripetere l'operazione per 1 altro minuto. Dopo ulteriori 4 minuti di attesa, leggere il valore indicato sul manometro. Il tempo complessivo dell'operazione è di 10 minuti.
5. Per procedere alla posa del rivestimento verificare il valore massimo di umidità riportato nella specifica normativa di riferimento.

NOTA: È possibile determinare il corretto contenuto di umidità nel massetto solo mediante l'utilizzo di un igrometro a carburo come previsto dalla normativa UNI 10329. Non sono ammessi dispositivi di misurazione elettronici.

## 13. INDICAZIONI GENERALI

Condizioni di cantiere sfavorevoli come per esempio alte temperature o bassa umidità, un rapporto acqua/cemento troppo elevato o inerti non idonei possono compromettere la buona riuscita. Una simile eventualità non rientra fra le responsabilità del produttore PCT CHEMIE.

Il corretto utilizzo del prodotto non è responsabilità del produttore. PCT CHEMIE può garantire unicamente la qualità del prodotto fornito nel rispetto delle condizioni generali, di consegna e di vendita, ma non il suo corretto utilizzo. L'utilizzatore deve verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.

La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche ed applicative. Tuttavia i valori indicati possono variare a seguito dell'inerte e della quantità di cemento utilizzato, della compattazione, nonché delle condizioni di cantiere e ulteriori fattori. In ogni caso l'applicatore è tenuto ad effettuare prove iniziali e continue come previsto dalla normativa vigente.

